LA LETTERA
DI **ASSILEA**

MENSILE DI INFORMAZIONE INTERNA
DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA LEASING
DICEMBRE 1998 NUMERO 11 ANNO 4

1998: UN ANNO CHE NON DIMENTICHEREMO FACILMENTE

L'anno che sta per chiudersi ha segnato per il nostro settore il più grande exploit mai registrato nella storia del leasing in Italia. Le percentuali di sviluppo dei vari comparti hanno raggiunto livelli eccezionali e continuano a stupirci. Ci siamo più volte interrogati sul perché e come mai in questo momento ciò sia accaduto. Ognuno di noi ha la propria motivazione ragionata e logica, e di ciò troviamo ampia traccia nell'allegato quaderno di Assilea, che presenta i risultati della ricerca Monitorare il Leasing, condotta come consuetudine col CENSIS, ma forse occorrerà riflettere un po' più a freddo su quanto è accaduto, individuando le cause più in profondità anche per tesaurizzare l'esperienza e individuare i nuovi punti di forza della performance 1998.

Un anno questo che ha visto anche molti altri mutamenti significativi nella struttura degli operatori e della clientela di leasing. Le fusioni già realizzate e le altre in corso di perfezionamento modificano sostanzialmente il panorama dell'offerta, così come appare in evoluzione il mercato, con una domanda elevata di leasing immobiliare e con il ricorso al leasing da parte di aziende medie e grandi, come mai nel passato.

I problemi che il settore sta affrontando - e a mio giudizio brillantemente superando - sono vitali, perché coinvolgono tutti gli aspetti aziendali, dalla risorsa umana, al marketing, ai sistemi informativi. Naturalmente non sono solo gli aspetti positivi a caratterizzare l'anno 1998, perché permangono molti elementi di preoccupazione, legati sia alla riduzione dei tassi di interesse sia soprattutto alla continua progressiva erosione dei margini che condizionano l'attività e che solo in parte sono superati dai mutati volumi di affari.

Ma il 1998 resterà nel ricordo di tutti noi non soltanto per queste ragioni ma anche perché segnerà la fine della moneta nazionale e la nascita della nuova moneta unica europea. La sostituzione della lira con l'Euro rappresenterà l'ennesima sfida alla capacità di adattamento e flessibilità delle nostre aziende, ma è mia ferma convinzione che la nuova e affascinante avventura ci aprirà ad un mondo cui da sempre apparteniamo, ma che forse non abbiamo mai profondamente sentito.

L'Associazione si è tempestivamente occupata del tema istituendo una specifica Commissione (brillantemente condotta dal Vice Presidente di Assilea Mario Giannini), organizzando incontri nell'ambito del Leasing Forum e producendo una serie di circolari, via via che sui vari argomenti si faceva chiarezza. Nel prossimo anno l'attività proseguirà con iniziative di formazione e incontri di Leasing Forum per monitorare con attenzione l'evoluzione della situazione e sostenere l'azione delle associate.

Le sfide del nuovo anno non saranno rappresentate solo da questa grande rivoluzione, che ci proietta nel nuovo mondo con opportunità nuove da cogliere, ma di cui non riusciamo ancora a comprendere fino in fondo tutte le potenzialità, ci saranno anche da confermare i risultati eccezionali del 1998 con un occhio ancora più attento ai margini di redditività.

E' mia personale opinione che forse tra un anno festeggeremo nuovi traguardi raggiunti e il superamento di molti ostacoli, e con questo auspicio rivolgo a tutti voi a nome anche dell'intero Consiglio e dei Revisori dell'Associazione i più sinceri e calorosi auguri.

Antonio Dattolo
Presidente Assilea

AUTORIZZAZIONE TRIB.
N. 6/98 DEL 13.1.98

DIRETTORE RESPONSABILE
ING. FABRIZIO MARAFINI

STAMPA
TIPOGRAFIA PALOMBI
VIA MAREMMANA INF. KM. 0,400
(VILLA ADRIANA) - TIVOLI

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE ART. 2 COMMA 20/C
L.662/96 - FILIALE DI ROMA

MONITORARE IL LEASING: CONTINUANO GLI AGGIORNAMENTI DELLA RICERCA CENSIS

"Noi non inferiamo dal passato al futuro, in quanto passato e futuro, ma dal noto all'ignoto, da fatti osservati a fatti non osservati, da quello che abbiamo percepito o di cui siamo stati direttamente consci, a quello che non è rientrato nella nostra esperienza. In questa affermazione c'è l'intera regione del futuro, ma anche la parte di gran lunga maggiore del presente e del passato."

John Stuart Mill

Allegato al presente numero è pubblicato il quaderno n. 3 de La Lettera di Assilea contenente i risultati dell'ormai consueto aggiornamento annuale della Ricerca del Censis. La straordinaria performance del leasing nel 1998 – che ha spiazzato ogni previsione o modello di riferimento - ci ha indotto quest'anno a migliorare la metodologia di analisi ed a coinvolgere - per la prima volta - anche soggetti esterni all'Associazione, in un'operazione che brutalmente potrebbe riassumersi con la "Costruzione del budget 1999 del settore leasing", ma la cui valenza è in verità diversa. Ci si è soprattutto sforzati di interpretare, di osservare, di percepire, di prendere coscienza dei fatti vissuti ed in corso, delle nostre e delle vostre esperienze di operatori del mercato leasing. Per dirla con Mill, di "inferire dal passato al futuro", nella convinzione che è soprattutto in questo difficile processo di presa di coscienza che si situa il vero valore di ogni tentativo di formulazione di previsioni. La più o meno precisa corrispondenza fra le previsioni riassunte in questo studio ed il consuntivo degli affari che si registrerà al termine del prossimo anno sarà forse per taluni, l'unico metro possibile di giudizio sul valore del lavoro svolto. Ma francamente il nostro principale obiettivo non è "l'azzeccare i numeri del lotto leasing", ma costringere noi stessi ed ognuno di voi a riflettere attentamente su quello che oggi stiamo vivendo. Un obiettivo questo che vorremmo davvero avere centrato.

EURO E LEASING: UNO SCENARIO IN CONTINUO MOVIMENTO

RICERCA NEWFIN: ESTRATTO DELLE CONSIDERAZIONI FINALI A CURA DELL'ASSILEA

IL LUNGO ABBRIVO DEL LEASING...

Questo potrebbe essere lo slogan con cui sintetizzare la ragione di fondo di tutte le problematiche che l'adesione alla Moneta Unica Europea sta comportando per il settore del leasing.

Come noto, gli interventi di modifica delle procedure informative costituiscono per ogni categoria di impresa – bancaria, industriale o di servizi – e quindi anche per le società di leasing la principale fonte di costi per il passaggio all'Euro. Tuttavia, per le società di leasing, è più difficile individuare un percorso lineare ed omogeneo da seguire per avviare il processo di adeguamento dei sistemi informativi. Il portafoglio leasing, infatti, è costituito da contratti di lunga durata e con tipologie finanziarie molto diverse tra loro. Ed è proprio questa caratteristica di "lungo abbrivo" rende di fatto complessa e delicata l'adozione delle decisioni per l'adeguamento del portafoglio degli impieghi del settore al nuovo mutato contesto. Da un lato, infatti, con riferimento ai contratti in essere, è estremamente difficile – se non impossibile - modificare l'impostazione del portafoglio; dall'altro le scelte assunte in tema di nuovi contratti si ripercuotono – anche qui, in modo poi difficilmente modificabile - sull'intera durata contrattuale delle operazioni di leasing. Rigidità che non può non stridere con l'alto gradi di mutevolezza, quasi aleatorietà, del contesto di riferimento.

Non è facile assumere concrete scelte operative nell'adozione, ad esempio, di un nuovo schema contrattuale, quando quasi ogni giorno si apprendono nuove notizie su aspetti cruciali, quali: la sopravvivenza di un determinato parametro di indicizzazione, la scomparsa di un altro, il cambio di valenza di un altro ancora ecc..

Sono principalmente questi elementi di fondo, dunque, legati alla natura di lunga durata dell'operazione di leasing, che rendono di fatto particolarmente complesso e delicato, per il settore, il processo di pianificazione dell'adeguamento all'Euro.

A tali elementi, poi, possono aggiungersi particolari vincoli o esigenze che non dipendono da espresse richieste della clientela di operazioni in Euro, ma da scelte di carattere organizzativo effettuate dalla holding del gruppo a cui la società di leasing appartiene. Decisioni attinenti, per esempio, alla scelta della moneta di conto, possono essere condizionate da scelte già effettuate in tema di bilancio consolidato. Così pure in molti casi, soprattutto per le società di emanazione bancaria, quando il sistema informativo è integrato con quello della società capogruppo ed il processo di adeguamento dello stesso all'Euro è chiamato a seguire tempistiche e modalità coerenti con quelle seguite dalla capogruppo stessa. Analogamente per le società di leasing "captive", alcuni servizi in Euro potrebbero essere di fatto imposti dalla capogruppo-fornitore nel quadro di strategie commerciali gerarchicamente superiori a qualunque altra considerazione di carattere organizzativo della società di leasing del gruppo.

Dopo questa premessa di carattere generale, volta a delineare taluni tratti comuni delle problematiche del contesto in cui la società di leasing spesso si muove, illustreremo più in dettaglio, di seguito, quelle che possono essere considerate le principali "aree critiche" per l'adeguamento all'Euro.

L'informativa alla clientela

Un tema sul quale è opportuno fare alcune riflessioni è quello relativo all'informativa alla clientela sugli effet-

ti dell'introduzione dell'Euro. Ci si riferisce, in questa sede, ad eventuali specifiche comunicazioni, che potrebbero essere anche inserite come preambolo nei nuovi contratti da stipulare, che informino sulla tempistica del passaggio all'Euro e sul principio di continuità dei contratti, facendo esplicito riferimento a quanto stabilito in proposito nei due Regolamenti comunitari per l'introduzione dell'Euro. In proposito, il Comitato Tecnico per gli Aspetti Legali, di Legislazione Bancaria e Fiscali dell'ABI ha presentato uno schema di clausola informativa di questo tipo. Conformemente a quanto sancito dalla Raccomandazione della Commissione Europea del 23 apr.1998 relativa al dialogo, al monitoraggio ed all'informazione per agevolare la transizione all'Euro (98/288/CE), il sistema bancario è, infatti, chiamato a fornire un'informativa elementare sulle modalità e gli effetti dell'introduzione all'Euro per i consumatori e per quei soggetti economici che, come si legge nella Raccomandazione, hanno "difficoltà d'accesso ... alle fonti d'informazione tradizionale."

Tuttavia, questa incombenza informativa nei confronti della clientela non sembra poter essere posta formalmente a capo delle società di leasing. La clientela leasing, infatti, non è costituita – almeno sino ad oggi nella realtà italiana - da privati consumatori, bensì tipicamente da imprese che, per la stessa cultura finanziaria che le porta a scegliere un finanziamento in leasing, dovrebbero essere sufficientemente "informate" sulle implicazioni contrattuali del passaggio all'Euro, almeno allo stadio attuale, e cioè alla vigilia dell'introduzione della moneta unica.

Anzi, il mero invio da parte delle società di leasing di un'informativa generica su un tema – quale quello della transizione alla moneta unica – già da tempo al centro della comunicazione istituzionale e della stampa potrebbe risultare persino controproducente in termini di immagine. Mentre per contro è utile e doveroso che questa informativa/formativa parta proprio dal sistema bancario, i cui servizi sono diretti al grande pubblico e nei confronti del quale, tra l'altro, le società di leasing si rapportano – a ben vedere - come "clienti" alla pari delle altre categorie di imprese.

Una valutazione completamente diversa va fatta con riferimento ad un'informativa intesa nel senso di una comunicazione volta ad informare sulle conseguenze operative connesse a taluni specifici aspetti (ad esempio, in merito alla sostituzione di un parametro di indicizzazione con un altro) ovvero a pubblicizzare presso la propria clientela l'introduzione di nuovi servizi in Euro. Mentre la prima eventualità riguarderà presumibilmente tutte le società di leasing, la seconda strada potrà essere percorsa solo da quelle società di leasing che, avendo saputo o potuto o dovuto gestire per tempo l'adeguamento delle procedure, saranno in grado di offrire, già all'inizio del periodo transitorio per il passaggio all'Euro, servizi leasing nella nuova moneta. L'informativa sull'introduzione dell'Euro potrebbe essere, in questi casi, il necessario preambolo a specifiche comunicazioni di carattere commerciale, nelle quali si illustrino dettagliatamente le funzionalità in Euro offerte alla clientela (contratti in Euro, estratti conto o fatturazioni in Euro ecc.).

Un'ultima considerazione: alla luce di quanto è emerso dai sondaggi recentemente condotti, anche nell'ambito della presente ricerca, è probabile che il 1° gennaio 1999 solo un limitato numero di società di leasing sarà davvero pronto ad operare a pieno in Euro. Si tratta di una circostanza che, qualora l'informativa venisse gestita da queste società con una forte connotazione di "marketing", potrebbe amplificare l'importanza di un vantaggio competitivo, di cui - a dire il vero - nessuno sa oggi quantificare la reale portata commerciale.

I parametri di indicizzazione

La principale area di incertezza connessa all'introduzione dell'Euro è probabilmente rappresentata, per le società di leasing, dalla sorte dei parametri di indicizzazione contrattuale. La recente normativa per l'introduzione dell'Euro nell'ordinamento nazionale (Decreto Legislativo 24 giugno 1998, n.213) ha fissato le modalità di sostituzione dei parametri, prevedendo, fra l'altro:

- la fissazione da parte della Banca d'Italia di un tasso sostitutivo del T.U.S.;
- l'automatica sostituzione dei parametri di indicizzazione venuti meno a seguito dell'introduzione dell'Euro con i nuovi parametri finanziari che verranno adottati dal mercato;
- il ricorso ad arbitratore nel caso di parametri a sostituzione non automatica ed in mancanza di una diversa previsione negli strumenti giuridici o di accordo sulla determinazione dei parametri sostitutivi.

E' stato così definito un contesto di riferimento stabile ed improntato a soluzioni di buon senso che hanno sostanzialmente accolto quelle istanze che l'Assilea stessa aveva potuto avanzare, avendo fatto formalmente parte di uno dei gruppi di lavoro costituiti in seno al Comitato degli esperti del Ministero del Tesoro.

Di recente, si è appreso che a partire dal 1.1.1999 cesserà la quotazione del Ribor ed inizierà quella dell'Euribor, calcolato in base alle quotazioni di un panel di primari istituti di credito europei. Una indicazione importante e chiara per il comparto leasing che da tempo ha adottato il Ribor sia nelle proprie impostazioni contrattuali con la clientela, sia nei confronti dei propri fornitori di funding. Tuttavia, se sul meccanismo di sostituzione formale c'è sufficiente chiarezza (anche se restano alcune problematiche connesse all'utilizzo del divisore 360 anziché 365 ed oggetto di una recentissima iniziativa di sensibilizzazione del Ministero del Tesoro da parte della nostra Associazione), restano ancora in piedi tutti i dubbi e le preoccupazioni su quale sarà l'evoluzione sostanziale delle quotazioni del parametro sostitutivo, risultante e specchio di un mercato "europeo" e non più domestico dei capitali.

Ed inoltre, anche se su uno – ancorché forse il principale – dei parametri si è fatta chiarezza, poco si sa della sorte (formale e sostanziale, nel senso anzidetto) di altri parametri molto usati come riferimento di indicizzazione contrattuale, quali ad esempio il PRABI, il rendimento dei titoli pubblici ecc. Per quanto riguar-

da in particolare il PRABI, è senza dubbio ragionevole dare credito alle affermazioni in più occasioni espresse dall'Associazione Bancaria circa il previsto mantenimento in essere della rilevazione, la cui validità "domestica" non viene certo meno. Tuttavia, la rilevanza delle mutazioni in atto non consente di poter dare per certa – almeno nel medio termine – alcuna ipotesi e le società di leasing non possono non continuare a guardare con estrema attenzione al quadro prospettico.

In definitiva, la scelta dei parametri di indicizzazione da inserire nei nuovi contratti non si presenta semplice, soprattutto nel periodo attuale caratterizzato, fra l'altro, da forti tensioni sui mercati finanziari.

Va infine doverosamente sottolineato che, almeno per ora, il necessario adeguamento delle clausole d'indicizzazione ai nuovi parametri è un problema che non riguarda tanto l'area legale delle società di leasing, quanto piuttosto i responsabili delle funzioni incaricate della gestione della modulistica contrattuale, da un lato, e dell'area finanza e tesoreria, dall'altro.

L'adeguamento della modulistica contrattuale potrà essere attuato più efficientemente da quelle società di leasing nelle quali una parte ampia della modulistica viene gestita dal sistema informativo e stampata "personalizzata" sulle parti in bianco dei moduli contrattuali. In questi casi, infatti, sarà più semplice adeguare via via i contratti all'evoluzione dello scenario di riferimento in termini di parametri e della relativa normativa senza dover ristampare tutte le modulistiche contrattuali. Un problema di ben altra portata organizzativa per quelle società attestate su modulistiche contrattuali "rigidamente" prestampate.

Tuttavia, la problematica principale che sta a monte delle esigenze tecnico-procedurali di adeguamento delle clausole di indicizzazione riguarda la gestione ed il controllo del mismatching fra provvista ed impieghi. Le scelte in termini di parametri andranno infatti prese considerando anche i vincoli esistenti in termini di provvista. A loro volta, i margini di manovra in termini di provvista andranno gestiti tenendo conto dell'incertezza legata all'evoluzione dei parametri di indicizzazione degli impieghi. Infatti, qualora provvista e impieghi fossero ancorati a parametri diversi, la mutata valenza degli stessi potrebbe essere fonte di gravi ed incontrollabili perdite ovvero di guadagni comunque difficilmente gestibili e preventivabili al momento e successivamente alla manifestazione delle variazioni ipotizzate. Un rischio da sempre esistito per gli operatori del settore che tuttavia potrebbe "esplodere" in tutta la sua rilevanza in occasione della "discontinuità" fra vecchi e nuovi parametri.

Le clausole contrattuali

Un tema su cui le società di leasing si sono molto interrogate è quello legato all'opportunità di inserire o meno specifiche clausole contrattuali, di continuità e/o di discontinuità, in vista dell'introduzione dell'Euro.

In proposito, la normativa nazionale di attuazione del passaggio all'Euro ribadisce il principio di "continuità degli strumenti e dei rapporti giuridici" già sancito dall'art.3 del Regolamento CE N.1103/97 del 17 giu. 1997. Dunque, nonostante alcune iniziali indicazioni in tal senso da parte della stessa Associazione Bancaria, l'inserimento di apposite clausole contrattuali a conferma della continuità dei rapporti giuridici fra le parti in seguito all'unificazione monetaria sembra proprio risultare superflua, se non addirittura fuorviante. In considerazione di quanto sopra richiamato in tema di sostituzione di parametri, sarebbe peraltro arduo e rischioso per una società di leasing inserire ora clausole che individuassero un altro parametro di indicizzazione qualora quello adottato in contratto venisse meno per l'introduzione dell'Euro; tantopiù che proprio la normativa già citata prevede che tali parametri vengano automaticamente sostituiti da quelli adottati dal mercato. Una clausola che richiamasse espressamente quanto stabilito dalla normativa nazionale in tema di sostituzione dei parametri di indicizzazione avrebbe pertanto più finalità di tipo informativo che di pattuizione contrattuale.

Un altro tema di riflessione è quello relativo all'opportunità o meno di inserire nei contratti a tasso fisso clausole di discontinuità che scattino nel caso in cui, in sede di passaggio alla moneta unica, l'invarianza del tasso nominale dovuto dal debitore provochi un disallineamento degli interessi contrattuali delle parti. Tali clausole, consentendo di fatto anche al debitore la possibilità di chiedere una rinegoziazione del tasso, ingenererebbero ulteriori elementi di incertezza, tantopiù che non troverebbero meccanismi contrattuali analoghi dal lato della provvista.

Considerazioni di questo genere sui risvolti contrattuali sono d'altro canto coerenti con quanto espresso anche a livello internazionale. Infatti sia l'associazione francese che quella tedesca non consigliano l'inserimento di specifiche clausole contrattuali di continuità/discontinuità. L'unica eccezione, riguarderebbe l'inserimento di clausole di continuità in contratti stipulati con controparti "non-UE," realtà questa che, tuttavia, non è di particolare rilevanza per le società di leasing italiane.

Conclusioni

Le problematiche sopra affrontate riguardano molti, ma certo non tutti, gli aspetti che sono alla base delle scelte che ciascuna società di leasing dovrà effettuare in sede di transizione all'Euro. Va sottolineato però che riguardano tutte le società di leasing, indipendentemente dal fatto che esse decidano oppure no di offrire fin dall'inizio del periodo di transizione all'Euro servizi leasing nella nuova valuta.

Ovviamente il livello di operatività in Euro offerto dalla singola società di leasing dipenderà dalle scelte strategiche effettuate, in considerazione anche dei vincoli di ordine organizzativo, giuridico e tecnico sopra menzionati. Comunque, anche nel caso in cui l'offerta di servizi in Euro venga vissuta come un'esigenza "necessaria" e non come un'opportunità di marketing, le preoccupazioni delle società di leasing in termini di riduzione dei margini sembrano più che giustificate non solo dalla minaccia di una maggiore competitività a livello internazionale, ma anche dalla complessità e dai rischi insiti nella gestione di alcuni aspetti legati alla adozione dell'Euro di cui si è cercato sin qui di dare una panoramica da alta quota. Nella consapevolezza che,

poiché lo scenario di riferimento si muove ad alta velocità, il panorama così "fotografato" sarà quasi certamente diverso da qui a qualche mese.

LEASE-BACK: SI INTRAVEDE LA FINE DEL TUNNEL

di Giorgia Odorisio

Abbiamo appreso che con una propria nota indirizzata agli Uffici finanziari di propria competenza, la Direzione Regionale delle Entrate del Piemonte si è espressa in merito al trattamento tributario - sia ai fini dell'imposizione diretta che indiretta - delle operazioni di lease-back evidenziando che *"la prosecuzione del contenzioso per la descritta fattispecie è di nessuna utilità per le ragioni dell'erario per cui è opportuno che gli Uffici interessati desistano dal proporre, al riguardo, ulteriori iniziative".*

La Direzione regionale - oltre a richiamare il giudizio unanime dei giudici tributari nonché la recente sentenza della Corte di Cassazione (n.4612 del 7/5/98 - v. La lettera di Assilea n.7/98) - ha evidenziato l'orientamento dell'Avvocatura Generale dello Stato, espresso in due note inviate alla stessa Direzione, che *"ha ritenuto corrette e non utilmente impugnabili le sentenze sfavorevoli all'Amministrazione esprimendo, nel contempo, parere favorevole all'acquiescenza del giudicato".*

La nota in questione assume grande importanza poiché rappresenta una coraggiosa e più che opportuna presa di posizione da parte di una direzione dell'Amministrazione finanziaria contro l'orientamento del SECIT - in conformità al quale, ricordiamo, gli uffici finanziari hanno emanato gli accertamenti - al fine di risolvere le controversie con le società di leasing e con gli utilizzatori; orientamento che, nonostante tutte le successive vittorie in sede giudicante, ha comunque di fatto comportato un totale arresto degli affari su questa tipologia di operazioni in questione.

Alla luce di quest'ultima "buona notizia", l'Associazione - che già da diversi anni ed in più occasioni ha rappresentato la problematica ai competenti organi istituzionali tentando di definirla in via legislativa ovvero interpretativa - ha subito preso gli opportuni contatti con la Direzione Centrale del Ministero delle Finanze, la quale sembrerebbe intenzionata ad esprimersi ufficialmente sul trattamento delle operazioni di lease-back confermando l'orientamento assunto dalla Direzione regionale del Piemonte.

SEMPRE PIÙ INTERNET NEL NOSTRO FUTURO

DAL 1° GENNAIO 1999 DISPONIBILI IN RETE NUOVI SERVIZI ASSILEA PER LE ASSOCIATE

di Alessandro Berra

La misteriosa rete democratica ed anarchica è ormai parte integrante della nostra vita ed anche se non direttamente interessati all'argomento, siamo costretti ad entrare in contatto con termini di uso quotidiano quali Web, E-Mail , FTP, HTML. Ma la nostra attenzione dovrebbe focalizzarsi più che sui nuovi termini, che nella maggior parte dei casi sono acronimi di descrizioni tecniche in lingua inglese, sui servizi che questa enorme "maglia elettronica" ci permette di creare.

Milioni di persone studiano e lavorano con l'unico strumento attualmente disponibile che più lo usi meno spendi; sì, Internet permette di poter ridurre i costi di esercizio delle aziende, facilitando lo scambio di quella "sostanza impalpabile" che è stata globalmente definita la merce del 2000: i Dati.

Guardandoci intorno con occhio attento, possiamo notare la quantità di informazioni che circolano, dalla pubblicità alle notizie sul traffico, dai sondaggi d'opinione ai dati sull'andamento del mercato, dai listini alle condizioni meteorologiche; tutto questo e tantissimo altro è possibile trovarlo anche, e da non sottovalutare, QUANDO lo vogliamo noi su Internet.

Questa è la chiave di volta del servizio, informazione su richiesta!

In una società frenetica come la nostra, dove non possono esistere tempi morti, dove ognuno ha i propri schemi di vita e di lavoro, dove l'informazione è alla base di tutto, esiste uno strumento che si adatta alle nostre esigenze; non saremo mai più noi ad andare alla montagna, ma la montagna a venire da noi.

Dopo l'iniziale, timido, ma pionieristico approccio connesso all'avvio di un sito Web Assilea, in questi ultimi mesi in Associazione abbiamo lavorato sodo nell'obiettivo di cominciare a diffondere informazioni dinamiche sulla rete. Ed ora dal 1 gennaio 1999 anche noi possiamo davvero dire che siamo ON THE NET; un "investimento" il cui ritorno si fonda sulla speranza che la proposta di innovazione venga sfruttata al massimo da tutti e sul supporto delle Associate che, attraverso l'utilizzo dei servizi, potranno fornirci consigli, critiche e proposte.

Ma vediamo nel dettaglio in cosa consiste questo nuovo sito: anzitutto abbiamo voluto garantire l'esclusività del servizio offerto alle Associate e per questo motivo il sito è stato diviso in due aree: una pubblica ed una privata.

Nella sezione aperta alla pubblica consultazione del mondo dei navigatori sono state inserite tutte quelle notizie di carattere generale sull'Associazione, le Associate e sul prodotto leasing. Le cariche istituzionali, i dati delle Associate, i nominativi di tutti coloro che partecipano attivamente alla vita produttiva dell'Associazione, ed in più curiosità sul leasing, chiarimenti, e news. Anche La Lettera di Assilea verrà pubblicata sul Web ed ovviamente sarà "leggibile" da tutti in anticipo rispetto alla distribuzione postale!

Nella parte riservata alle Associate – con accesso a password - sono stati inseriti una serie di servizi, fra cui quello di consultazione di tutte le serie delle Circolari Assilea dal 1997

ad oggi attraverso vari tipi di possibilità di ricerca: per numero, per frasi a testo libero, con un elenco delle ultime pubblicate per ogni serie. Gradualmente, questo tipo di servizio si accompagnerà anche ad un cambiamento nella metodologia di stesura dei documenti stessi, potendo infatti inserire all'interno dei documenti collegamenti "ipertestuali" ad altri documenti (ad esempio, pubblicati in Gazzetta Ufficiale), lasciando così all'ipotetico lettore la libertà di visualizzarlo oppure no. L'inserimento di "salti" incondizionati da un testo all'altro dà vita ad una sorta di "rete nella rete". D'altronde i nostri stessi ricordi non funzionano come un grandissimo Web, dove in ogni ricordo può esistere un riferimento o un collegamento ad un altro, e dove nel "pensare" navighiamo attraverso la memoria in modo ipertestuale?

Ma tornando ai nuovi servizi offerti alle sole Associate, abbiamo anche inserito la possibilità di "scaricarsi" sul proprio computer i prospetti relativi alle Classifiche, alle Statistiche ed ai TEG medi in formato Word.

In questo caso non sarà più necessario attendere, fotocopiare, faxare e spedire, ma solo inviare una E-mail a tutti gli utilizzatori del servizio, comunicando la presenza sul Web delle nuove elaborazioni.

Ma nel "laboratorio Web" Assilea sono in progetto e lavorazione altri servizi particolarmente interessanti: tra questi preannunciamo la possibilità di accedere ad un "data base" gestito dall'Associazione contenente i vari testi (leggi, decreti ecc,) pubblicati man mano sulle Gazzette Ufficiali e di specifico interesse leasing. Si tratta di un progetto, che prevediamo di rilasciare nel corso dei primi mesi del nuovo anno e che con il passare del tempo dovrebbe consentire la messa a disposizione di tutte le Associate di un archivio di informazioni selezionate e facilmente consultabili, in grado di rendere particolarmente interessante l'accesso quotidiano al nostro sito web.

In ultimo, ma non ultima, la pubblicazione dell'Annuario delle Associate ON-LINE. In un primo momento l'annuario disponibile in rete verrà gestito in modo statico, come la pubblicazione cartacea, ed in seguito, dopo il completamento di un applicativo e l'immissione dei dati in uno specifico database, sarà consultabile in un nuovo formato che permetterà il costante aggiornamento dei dati stessi.

Ma forse siamo solo all'inizio: l'appetito viene mangiando e quindi, una volta partiti, cercheremo di offrire servizi sempre più mirati a soddisfare le esigenze delle Associate, utilizzando al massimo le risorse tecniche a nostra disposizione, abbattendo le distanze chilometriche e trasformandole magicamente in semplici salti ipertestuali.

In conclusione, il nostro obiettivo è quello di aiutare tutti quelli che vorrebbero avere sulla propria scrivania non la fotocopia della fotocopia del fax, ma la stampa dell'originale, senza dover dipendere da nessuno e risparmiando tempo, essendo in grado di "copiare" parte del testo di una Circolare e di riutilizzarlo all'interno di propri documenti, smettendola così di dover tenere un ingombrante e disordinato archivio delle Circolari Assilea, perché l'Assilea lo gestirà per tutti.

Ecco, abbiamo toccato il punto centrale di tutta la questione e permettetemi una battuta "alla Catalano": un'informazione veloce, capillare, ecologica ed estremamente economica è sicuramente meglio di una lenta, dispersiva, inquinante e costosa! Quanti milioni vengono spesi in carta, fotocopiatrici, francobolli, corrieri; quanto combustibile viene bruciato per prendere e portare lettere e documenti e fascicoli; quanto tempo si deve aspettare prima che la burocrazia ci metta a disposizione le informazioni destinate a noi? Troppo.

Assilea con questo servizio punta ad un ambizioso, ma concreto obiettivo: diminuire il consumo della carta stampata e dei tempi di consegna. Un obiettivo che tuttavia potrà essere conseguito solo con l'aiuto di tutti quelli di Voi che, superando le iniziali difficoltà e diffidenze, cominceranno ad utilizzare questa nuova, ecologica, efficace, economica forma di comunicazione.

RECENSIONI BIBLIOGRAFICHE

di Massimo R. LA TORRE

D. PURCARO, *La locazione finanziaria – Leasing,* CEDAM, 1998, Padova, pag. 311, £ 42.000.

L'ultima novità in materia di leasing è questo libro del dott. Purcaro edito dalla CEDAM e disponibile in libreria dallo scorso ottobre.

Dario Purcaro, Presidente della XII sezione civile del Tribunale di Milano, autore di numerosissime sentenze in materia e di numerosi scritti, ha così voluto esternare la propria dottrina in materia di leasing.

Il volume, ancorché diviso in sole due parti, analizza il contratto di leasing sotto ogni suo aspetto.

La Parte Prima, intitolata *La struttura e la qualificazione del contratto,* è tutta dedicata a sostenere la tesi della natura trilaterale del contratto di leasing ed a confutare le opinioni contrarie. In sostanza, secondo l'Autore i due contratti di vendita e di locazione finanziaria costituiscono un solo contratto con tre parti: il fornitore, il concedente e l'utilizzatore, posto che la società di leasing non fa altro che aderire a quanto già pattuito tra utilizzatore e fornitore.

La Parte Seconda, dedicata alla *Disciplina convenzionale standard del contratto,* nei suoi 11 capitoli, analizza in dettaglio: nei primi 4 capitoli, tutti gli aspetti contrattuali relativi alle obbligazioni delle parti, alle modifiche soggettive del contratto, al regime dei rischi ed alla risoluzione per inadempimento dell'utilizzatore; nei capitoli da 5 a 8, le vicende processuali, come la responsabilità civile in materia automobilistica, le procedure concorsuali, la revocatoria fallimentare e gli aspetti penali inerenti ad alcuni reati che si possono verificare nell'operatività del leasing; infine, gli ultimi tre capitoli sono dedicati al lease-back, al subleasing ed al leasing immobiliare.

Copiosa la presenza di note che contribuiscono a fare di questa pubblicazione un utile riferimento per la verifica dello stato della giurisprudenza e della dottrina sui vari aspetti trattati.

VITA ASSOCIATIVA

Liverani UNICO

Mariella Liverani, Responsabile della Divisione Marketing di Agrileasing, è il nuovo Presidente del Comitato Leasing dell'Unico Banking Group. L'Unico è l'organismo che fa capo al Sistema delle Banche di Credito Cooperativo Europee.

Ancora concentrazioni

Con decorrenza 1 dicembre 1998, la SIL Leasing è stata incorporata nella CENTROLEASING.

Cambiamenti al vertice di Ligure Leasing

Assume la direzione tecnica della società il Dott. Sergio Gaggero in sostituzione del Dott. Bruno Giorgi che ha assunto un nuovo incarico in seno al Gruppo Monte dei Paschi.

Gabetti esce dal leasing

La Gabetti Mutuicasa SpA ha incorporato la Gabetti Leasing SpA.

Nomine associative

Nel corso dell'ultima riunione, il Consiglio, sulla base delle indicazioni formulate dai relativi Presidenti di Commissione, ha provveduto alla nomina dei seguenti Vice Presidenti.
Commissione BDCR e Statistiche:
Piero Biagi e Guido Soldano.
Commissione Immobiliare:
Paolo Cherubini e Antonio Falò.
Commissione Auto:
Salvatore Ronzino e Paolo Tertulliani.

Rammentiamo che le nuove modalità di funzionamento delle Commissioni fissate dal Consiglio assegnano alla figura del Vice Presidente le funzioni di coordinamento tecnico di tutta o parte delle attività svolte dalla Commissione, con lo specifico obiettivo di favorire il funzionamento dei Gruppi di Lavoro, senza ovviamente attribuire al Vice Presidente funzioni di rappresentanza all'esterno dell'Associazione.

SCADENZARIO FISCALE 1999

a cura di Giorgia Odorisio e Antonio Fiori

GENNAIO	
15 venerdì	Versamento unitario delle imposte dirette, delle ritenute operate, dell'IVA e dei contributi previdenziali
FEBBRAIO	
1 lunedì	Termine per il pagamento della tassa di proprietà (auto, autobus, rimorchi scaduta a dicembre'98)
15 lunedì	Versamento unitario delle imposte dirette, delle ritenute operate, dell'IVA e dei contributi previdenziali
18 giovedì	Versamento delle somme iscritte a ruolo scadenti il 10 febbraio '99

LA LETTERA
DI ASSILEA

ATTIVITA' ASSILEA

novembre 1998

RIUNIONI COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

2 novembre	**Gruppo di Lavoro Euro "Problemi informatici"** – *Roma* Redazione di un documento di analisi degli aspetti informatici relativi a: segnalazioni di Vigilanza, incassi commerciali, adempimenti antiriciclaggio legati all'introduzione dell'Euro
4 novembre	**Gruppo di Lavoro Commissione Legale "Leasing al consumo"** – *Milano* Prima disamina delle problematiche connesse all'estensione del prodotto leasing agli utilizzatori persone fisiche che intervengano in qualità di consumatori
5 novembre	**Gruppo di Lavoro Commissione Fiscale "Leasing Operativo"** – *Roma* Leasing operativo di natura "finanziaria": esame della disciplina
5 novembre	**Gruppo di Lavoro Commissioni Euro/Fiscale/Tecnica** – *Milano* Fatturazione Euro e aspetti fiscali; Aspetti tecnici e di bilancio
5 novembre	**Gruppo di Lavoro Commissione BDCR "Databank** – *Roma* Valutazione delle banche dati gestite da Databank sul rischio settoriale (RAE) e Gruppi giuridici
5 novembre	**Gruppo di Lavoro Commissione BDCR "Statistiche"** – *Firenze* Predisposizione delle modifiche relativamente a: rilevazioni ed elaborazioni mensili e rilevazioni ed elaborazioni semestrali
9 novembre	**Comitato Interfinanziario BDCR** - *Roma*
10 novembre	**Gruppo di Lavoro Commissione Euro "Listino prezzi"** – *Milano* Modalità standard di conversione dei valori dalle Lire all'Euro nelle comunicazioni ai fini della trasparenza; Strategia uniforme da adottare a livello associativo per la conversione del listino prezzi
18 novembre	**Delphi Leasing** – *Roma*
20 novembre	**Gruppo di Lavoro Commissione Auto "Leasing Operativo"** – *Milano* Fattibilità del leasing operativo di autoveicoli; Studio, dal punto di vista commerciale, della scelta da parte dei clienti di prodotti quali full-leasing, leasing operativo, noleggio a lungo termine

CIRCOLARI ASSILEA

Serie Leasing Agevolato

n. 60 del 4 novembre: Fondi strutturali. Dichiarazioni liberatorie per le operazioni di locazione finanziaria. "Spaccatura del canone".

n. 61 del 4 novembre: Legge 488/92. Comunicazioni varie

*n. 62 del 5 novembre:*Comunicazione tassi leasing agevolato del Mediocredito Centrale – mese dicembre 1998

n. 63 del 13 novembre: Agevolazioni in forma automatica art. 1, decreto legge 244/1995 convertito nella legge 341/95 e successivi adeguamenti di cui all'art. 8 comma 1 della legge 266/97

n. 64 del 30 novembre: Legge 488/92. Formazione delle graduatorie

n. 65 del 30 novembre: Regione Lombardia. Erogazione di contributi per la promozione e la diffusione dell'uso razionale dell'energia

Serie Euro

n. 10 del 5 novembre: Parametri di indicizzazione contrattuale

n. 11 del 13 novembre: Informativa Euro alla Clientela

n. 12 del 19 novembre: Aspetti informatici dell'adeguamento all'Euro

Serie Leasing Forum

n. 5 del 9 novembre: Incontro "30 giorni all'Euro"

Serie Tecnica

n. 18 del 25 novembre: Statistica sui TEG medi ai fini dell'Usura

chiuso in redazione il 15 dicembre 1998

Associazione Italiana Leasing
00199 Roma
Piazza di Priscilla, 4
Telefono 0686211271
Fax 0686211214
Internet www.assilea.it
E.mail info@assilea.it